

L'inchiesta per lo scandalo delle scommesse clandestine. Come funziona il mondo delle corse

# Banchisti e boss Ecco i padroni degli ippodromi

Arresti e perquisizioni nel mondo dei «clandestini». I bookmakers abusivi degli ippodromi non si vedevano da anni dai tempi delle coltellate a Capannelle delle minacce a fantini delle scuderie incendiate a Tor di Valle. Tuttavia restano i veri padroni delle scommesse hanno la completa degli scommettitori e quella degli addetti a loro volta non estranei alle combine le corse truccate. Ed è anche colpa loro se il gioco resta «iniquo»

GIULIANO CESARATTO

«Alti zozzoni». In coro otto no...  
...decidersi o il totalizzatore o il clan destino.  
E qui la selezione è fatale. Chi gioca poco si dirige spedatamente agli sportelli elettronici magari per tentare la fortuna sulle giocate multiple più dominate dall'ocultezza e al riparo dalle combine ma con lo svantaggio del premio in proporzione al totale delle giocate e decurtato dalle tasse. È il piccolo cabotaggio della scommessa legale, mai lontana dalle Smila della punta minima. Chi gioca a forte invece non ha dubbi se non relativi alla scelta del banco. C'è il clan destino ufficiale quello che alza da un punto uno e mezzo le quote del picchetto e che in molti casi è la mano nera del picchetto stesso. Così infatti il bookmaker legge quello dell'avanzata, raccoglie le scommesse milioni inc. e non le registra. Vicino a lui si muove però la concorrenza: i banchisti spuri che hanno una loro clientela più o meno fissa che lavorano sulla fiducia che «pesano» la puntata e

## Auto in fiamme Rimane ferito vigile del fuoco

Un vigile del fuoco, Antonio Russo, è rimasto lievemente ferito (guarirà in pochi giorni) nell'esplosione di un serbatoio del gas di un'auto in fiamme, avvenuta la scorsa notte a Largo Irpinia, a Tor Pignattara. Dopo l'incidente, le fiamme si sono propagate ad altre auto in sosta nelle vicinanze complessivamente quattro auto sono andate completamente distrutte. Non si esclude l'origine dolosa dell'incendio per cui la polizia ha avviato delle indagini.



Una corsa all'ippodromo di Capannelle

quelli organizzati che lavorano in gruppo che collettivamente le scommesse le raccolgono col telefonino prendono tutto hanno quote su tutto dalle partite di calcio alle corse di Pisa e Aversa da quello tratto o cani non importa viaggiano con pacchi di assegni girati all'infinito.  
Pagano di più e qualche volta hanno ma soltanto per gli amici o per quello scommettitore romano di «notizia» il cavallo che non può perdere. Sono i veri padroni del

l'ippodromo conoscono gli uomini delle scuderie «fanti» e stallieri sono ammessi alle confidenze degli allenatori si muovono intorno all'ippica con la disinvoltura di chi sa «come vanno le corse» di chi conosce il «mistero» del fondino. Dalle loro mani passano i cavalli di 5-10 milioni per un cavallo piazzato alla pari dai loro fan nascono i «bruxotti» preconfessionati le corse per «mentrare» gli avvertimenti ai fantini e il driver che non collaborano le proposte

ai proprietari in difficoltà. Un lavoro sul filo del rasoio controllato dai boss che con binocolo e cellulare sovrintendono a che tutto fili liscio. Non sempre tutto va come deve. Sono lontani i tempi delle coltellate a Capannelle o delle scuderie incendiate a Tor di Valle. Ma non per questo il gioco è diventato più trasparente né le corse più regolari. Anche per questo le quote restano inique il mondo delle scommesse immerso nel clandestinità e ai confini della criminalità

Domani e il 19 si manifesta per la casa

# Vendite e patti in deroga Inquilini in allarme chiedono regole certe

Roma torna in piazza per la casa. Domani manifestano gli inquilini del Sma - l'appuntamento è alle 15 in piazza del Pantheon - mentre il 19 dicembre sarà la volta del Pds. Al centro della protesta soprattutto il dissesto dello Iacp, commissariato da quasi tre anni. Ma preoccupano anche il nuovo regime degli affitti (il 31 dicembre scadono i patti in deroga) e la vendita delle case degli enti. Una mappa delle emergenze. Blocco «natalizio» degli sfratti

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Due manifestazioni in una sola settimana per ricordare che a Roma l'emergenza casa è sempre d'attualità anche in clima natalizio. Domani pomeriggio l'appuntamento è alle 15 al Pantheon scende in piazza il Sma il sindacato unitario degli inquilini. Martedì 19 dicembre invece sarà la volta del Pds romano. Due iniziative parallele con una piattaforma pressoché unica: dare una nuova gestione all'Istituto autonomo case popolari, riformare la legge sulla vendita degli alloggi degli istituti previdenziali, vedere il nuovo regime degli affitti (il 31 dicembre scadono i «patti in deroga»).

Ma quali sono i numeri di questa prolungata emergenza abitativa? Il conto è semplice e spiega Claudio Catania responsabile casa della Quercia romana nonchè consigliere provinciale - ci sono 30.000 sfratti da eseguire anche se il prefetto di Roma ne ha disposto la sospensione fino al 15 gennaio. 18.000 appartamenti degli enti previdenziali solo una prima tranche e 10.600 dello Iacp in vendita cui vanno aggiunte altre 2000 abitazioni dell'Ina. Eppoi da gennaio migliaia di affittuari si troveranno a combattere con aumenti di canone che in alcuni casi raddoppieranno o triplicheranno. Una proposta di legge per dare nuove regole al mercato degli affitti c'è ma si è arenata da tempo alla Camera.

Casa popolari. Commissariato da quasi tre anni lo Iacp vive in uno stato permanente di abbandono e sulla soglia del dissesto finanziario. Basti pensare che nel '94 a fronte di un incasso di 60 miliardi di lire l'Istituto ha registrato spese di gestione per 195 miliardi. Come dire che per ogni anno di guadagno se ne perdono tre. Ma se la più generale riforma dello Iacp è legata prima di tutto alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione dal 15 ottobre scorso in Regione è cominciato il lavoro di selezione dei candidati che dovranno essere votati dal Consiglio regionale, molte sono le emergenze che pesano sulla testa degli inquilini. Innanzi tutto c'è la vertenza sulla morosità che riguarda circa 50.000 persone. «Le richieste di pagamento spesso non sono documentate», spiega Catania, «anche perché nelle pratiche dell'Istituto ci sono molti errori. Il più frequente dipende dalla busta paga ma che poi si trovano di fronte a richieste di pagamento retro da parte dello stesso Iacp. Poi c'è il caso di 4500 famiglie che pur risultando senza reddito o con pensioni minime durante il censimento del '91 ora devono pagare canoni di sei o settecentomila lire al mese perché l'Istituto ha respinto la loro documentazione «sulla base di un semplice sospetto e tra scurando il fatto che quei documenti erano già stati vidimati dal Comune». Per questo il Pds chiede alla Regione di sospendere gli aumenti come è avvenuto per quelli decretati dal Cipe e di svolgere un nuovo censimento sul fronte della vendita degli alloggi Iacp invece c'è una novità positiva la giunta Badaloni ha approvato una delibera che dovrebbe diventare operante entro la fine dell'anno per il nord no e l'immediata esecuzione delle procedure di alienazione. Un provvedimento necessario visto oltre tutto che sui complessi popolari di Testaccio Garbatella e Torre Spaccata gravano da tempo ipoteche miliardarie con le banche.

Enti previdenziali. Tiburtino Viale Marconi Portuense Monteverde Centro storico sono i quartieri dove più forte è la presenza di appartamenti degli enti previdenziali (Inps Inpdai Enpdai) da mettere in vendita. «Gli inquilini sono in difficoltà soprattutto per l'anticipo del 30%», spiega ancora Catania - «eppoi vanno salvaguardate alcune fasce di utenza impossibilitate ad acquistare gli appartamenti in cui vivono. Per altre categorie invece come gli ultrasessantenni e i disabili resta il problema della mobilità chi non compra dovrà cambiare quartiere insomma. Ecco il nostro obiettivo è una nuova legge quadro che avvicini la normativa per la vendita delle case degli enti a quella per lo Iacp».

In casa. 2000 appartamenti in vendita a Roma 600 solo a Ostia nel puzzle romano dell'emergenza casa quello dell'Ina è sicuramente il pezzo più difficile da incastrare. L'Istituto nazionale per le assicurazioni infatti è ormai un ente privato e le norme che regolano le alienazioni immobiliari non sono quelle valide per gli enti previdenziali. In più l'Istituto si è affidato per la vendita ad agenzie private come la Gabetti o la società del costruttore Bocchini e ciò ha provocato la rivolta degli inquilini (recentemente costituiti in associazione nazionale) perché le somme richieste per l'acquisto sono troppo alte rispetto agli indicatori di mercato oppure per l'imposizione di vere e proprie condizioni capesiro. «L'unica vera soluzione», commenta Catania - «sarebbe quella di far rientrare anche l'Ina nella legge quadro sulla casa. Ma è un obiettivo quasi impossibile».

Drammatica mattinata per la famiglia di un avvocato rinchiuso con le figlie dentro un armadio

# E i rapinatori si presentano a colazione

Rapinati a colazione in casa propria e per di più rinchiusi in un armadio. È successo ieri ad un'intera famiglia romana quella dell'avvocato Vittorio Caporale. Tre rapinatori a volto scoperto si sono introdotti nell'appartamento di via Gregorio VII dopo aver preso in ostaggio l'autista in garage. Hanno rinchiuso il professionista la moglie le due figlie le due colf e l'autista e svaligiato la casa. Il portiere è rimasto ferito tentando di fermare la loro fuga.

NOSTRO SERVIZIO

A colazione con i rapinatori l'intera famiglia dell'avvocato Vittorio Caporale autista e colf compresi è stata sequestrata ieri mattina da tre rapinatori nella propria casa di via Gregorio VII con vista su San Pietro. Erano le otto del mattino e nel garage l'autista dell'avvocato stava risolvendo il motore dell'auto. I tre rapinatori hanno aggredito con la pistola lo hanno costretto a suonare il campanello per farsi aprire. Quindi hanno fatto irruzione nella casa sorpendendo

l'intera famiglia padre madre e due figlie ancora seduta nel tavolo mentre le due colf imbandivano la tavola per la colazione. A quel punto l'assurdità della situazione deve aver preso un po' la mano ai rapinatori. Perché non contenti di aver fatto andare di traverso il caffè latte alla famiglia hanno deciso di rinchiusere le due colf l'autista e la moglie in cucina serrando la porta e l'avvocato con le due figlie in un armadio a muro. Avendo in tal modo sistematizzato gli ostaggi i tre hanno quindi avuto campo aperto per arraffare tutto quello che è arraffabile e era in casa argentea gioielli pellicce.

Svaligiato l'appartamento i tre si sono quindi recati sulle spalle il bottino del valore di qualche decina di milioni secondo la successiva denuncia fatta dall'avvocato e hanno infilato le scale. Il loro passaggio non è però sfuggito al portiere dello stabile il signor Mario Celestino di 48 anni. Accortosi dell'insolito trambusto il portiere è uscito dalla sua guardiola ed ha vanamente cercato di fermarli per appurare le generalità. Il suo crotico tentativo non ha avuto però buona riuscita. I tre banditi gli hanno assuefatto una botta in testa e sono riusciti a scappare. Il signor Celestino dopo essere caduto esanime a terra è riuscito comunque a dare l'allarme al 112. Alle 9.05 è arrivata una volante della V sezione della squadra

mobile i poliziotti hanno soccorso il signor Celestino (che è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Nancy) e liberato il professionista rinchiuso nell'armadio con le figlie senza dimenticarsi della moglie rimasta con i domestici in cucina.

Al signor Celestino il malcapitato portiere i medici del San Carlo di Nancy hanno diagnosticato una ferita alla tempia con ematomi diffuse alla testa. Ed è stato giudicato guaribile in cinque giorni. L'avvocato Caporale di 53 anni presentando denuncia ha cercato di ricostruire l'identikit dei tre svaligiatori alla polizia che non esclude sviluppi alle indagini nelle prossime ore.

Nonna Chelidonia

## Ieri anche la Lollo ai funerali

C'era tanta gente ieri pomeriggio nella basilica di S. Andrea a Subiaco per rendere l'estremo saluto a Chelidonia. Miroslav Lollobrigi da la nonna della città deceduta nel tardo pomeriggio di ieri al 112 anni. Si può dire che tutta la popolazione abbia partecipato al dolore dei familiari dell'ottantaquattrenna tanto era l'affetto nutrito verso di lei per l'umanità e lo spirito «volte anche argutamente critico» che faceva una parte del suo carattere. Accanto ai figli Mirco Luigi e Tobia anche Gema Lollobrigi particolarmente legata a nonna Chelidonia «un momento molto triste della mia vita», ha detto l'attrice. Di zia Chelidonia ricordano sempre le rare comicità e come vide gli indole del nonno fu una «buca» viaggiò all'estero quando mi trovavo a trovarla nella sua casa di Subiaco.

MARTEDÌ 12 e MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE  
dalle ore 16,00 davanti al Senato

partecipiamo insieme al SIT- IN per la Legge  
**CONTRO LA  
VIOLENZA SESSUALE**

Coalizione dell'ULIVO  
Subito la Legge, e non solo

---

**MAGISTRATURA E POLITICA**  
La lotta tra potere politico e magistratura nella  
transizione italiana. Da tangentopoli al caso Mancuso  
Dal processo Andreotti al processo Berlusconi

Incontro dibattito con **Pietro Folena** (resp. Giustizia Pds)  
**Claudio Fava**

**Giovedì 14 dicembre** ore 11.00  
Aula 12 - Facoltà Scienze Politiche - la Sapienza

Unità di base P. Spriano  
studenti universitari  
Aurora Pds Sinistra giovanile

# DINI COME JUPPÉ

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1995  
ORE 17,30  
PIAZZA CAMPO  
DE' FIORI

## FIACCOLATA di solidarietà

CON I LAVORATORI  
FRANCESI IN LOTTA  
CONTRO IL PIANO JUPPÉ  
E I TEST NUCLEARI

presidio dell'ambasciata di Francia  
**NO ALL'EUROPA DEI SACRIFICI!**

RdB - FLMU - Cobas P.T. - SULTA - C.N. COBAS